



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 83 DEL 22.09.2008

OGGETTO: Classificazione strade comunali. Approvazione indirizzi dettati dalla Giunta Municipale.

L'anno duemilaotto e questo giorno ventidue del mese di settembre alle ore 18,30 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 10.09.2008 prot. 21831 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 22 e assenti n. 9 sebbene invitati, come segue:

| n. ord | Cognome e nome | pre- senti | as- - se- nt i | n. ord | Cognome e Nome | pre- sen- ti | as- sen- ti |
|--------|------------------------|---------------|----------------------------|-----------|-------------------------------|--------------------|-------------------|
| 1 | PIEMONTE FRANCESCO | X | | 17 | PETITO SANTO | | X |
| 2 | CEPARANO CARLO | X | | 18 | MAZZEO FRANCESCO | | X |
| 3 | MARINIELLO IMMACOLATA | X | | 19 | PEDATA FERDINANDO 1958 | X | |
| 4 | D'APONTE VINCENZO | X | | 20 | PEDATA MICHELE | | X |
| 5 | DI LORENZO FRANCESCO | X | | 21 | RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO | | X |
| 6 | FERRIERO LEOPOLDO | X | | 22 | CHIARIELLO CORRADO | X | |
| 7 | DI SPIRITO FRANCESCO | | X | 23 | FERRARA ANTONIO | X | |
| 8 | DI DONATO RAFFAELE | X | | 24 | ANGELINO MASSIMILIANO | X | |
| 9 | PUCA RAFFAELE | X | | 25 | DI LORENZO LUIGI | X | |
| 10 | TREVIGLIO INNOCENZO | | X | 26 | PERFETTO GIUSEPPE | X | |
| 11 | GRAPPA RAFFAELE | X | | 27 | VERRONE MARIO | | X |
| 12 | ESEMPIO FRANCESCO | X | | 28 | GUARINO FRANCESCO | | X |
| 13 | DI SPIRITO ANTIMO | X | | 29 | CASTIGLIONE SALVATORE | X | |
| 14 | MORLANDO FRANCESCO | | X | 30 | DI GIUSEPPE PASQUALE | X | |
| 15 | PEDATA FERDINANDO 1965 | X | | 31 | GIACCIO GIOVANNI | X | |
| 16 | CAPPUCCIO NELLO | X | | | | | |

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Proposta di deliberazione

Premesso:

- Che con delibera di G.M. n. 397 del 02/05/1995 si è disposto la delimitazione del centro abitato in applicazione dell'art. 4 del D.L. 30/04/1992 n. 285;

- che a seguito di detta delimitazione si è successivamente provveduto alla classificazione delle strade del territorio comunale predisponendo una planimetria del territorio della quale si evince:

- la individuazione;
- il nome;
- la lunghezza;
- la proposta classificazione;
- il riferimento alla strada in cui è contenuto l'ente proprietario;

- che ai sensi del 7° comma dell'art'2 del D.L. n. 285 del 30/04/1992, le strade urbane del tipo D, E ed F, se situate all'interno dei centri abitati, sono da ritenersi sempre comunali;

- che l'attuale aspetto territoriale vede oggi ricomprese nel centro abitato tratti viari non individuati nella planimetria approvato e perciò non classificati così come disposto dall'art. 4 del D.L. n. 285 del 30/04/1992;

- che con delibera di G.M.n° 94 del 05.06.2008 sono stati individuati ed approvati gli indirizzi per la classificazione di tutte le strade esistenti sul territorio ad uso pubblico;

Che in applicazione della summenzionata delibera di G.M. n. 94 i requisiti che devono possedere le strade per la classificazione delle stesse a strade comunali ad uso pubblico sono i seguenti:

- transito veicolare e pedonale al pubblico da oltre venti anni;
- esistenza della pubblica illuminazione;
- esistenza della rete fognaria; - oltre ad ulteriori che ne possano attribuire il requisito dell'uso pubblico.

Che si rende perciò necessario per una corretta ed uniforme gestione del territorio in ogni suo aspetto sia urbanistico che ai fini degli interventi pubblici, approvare gli indirizzi dettati dalla G.M. per la classificazione di tutte le strade esistenti nel territorio comunale.

Per tutto quanto in premesso;

PROPONE

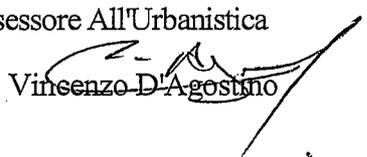
APROVARE GLI INDIRIZZI DETTATI DALLA G.M. PER LA CLASSIFICAZIONE DI TUTTE LE STRADE ESISTENTI SUL TERRITORIO.
RITENERSI STRADE COMUNALI AD USO PUBBLICO SE RICORRONO I SEGUENTI REQUISITI:

- TRANSITO VEICOLARE E PEDONALE AL PUBBLICO DA OLTRE VENTI ANNI;
- ESISTENZA DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE;
- ESISTENZA DELLA RETE FOGNARIA;

- OLTRE AD ULTERIORI CHE NE POSSANO ATTRIBUIRE IL REQUISITO DELL'USO PUBBLICO.

L'Assessore All'Urbanistica

Ing. Vincenzo D'Agostino



IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione e proposta di deliberazione dell'assessore all'urbanistica;
- Ritenuto di doversi pronunciare sull'opportunità di approvare gli indirizzi dettati dalla G.M. per la classificazione AD USO PUBBLICO di tutte le strade esistenti sul territorio.
- Udita la relazione dell'Assessore D'Agostino, che illustra nel dettaglio l'argomento.
- Uditi gli interventi dei Consiglieri Ferrara, Ceparano e Mariniello;
- Udita la replica dell'Assessore D'Agostino;
- Uditi tutti gli interventi meglio riportati nell'allegata registrazione;

Presenti e votanti 22

A maggioranza di voti (Favorevoli 17 Contrari 5)

DELIBERA

APPROVARE GLI INDIRIZZI DETTATI DALLA G.M. con delibera n. 94 del 05.06.2008 PER LA CLASSIFICAZIONE DI TUTTE LE STRADE ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE ED AD INTEGRAZIONE DELLA STESSA DARE ATTO: CHE DEVONO INTENDERSI STRADE COMUNALI AD USO PUBBLICO SE RICORRE, COME REQUISITO ESSENZIALE LA CONDIZIONE DI CUI AL PRIMO PUNTO DI QUELLI SOTTOELENCATI, ED ALMENO DUE DEI REQUISITI SUCCESSIVI:

- 1)transito veicolare e pedonale da oltre venti anni esercitato da una collettività di persone qualificate all'appartenenza territoriale;
- 2)esistenza della pubblica illuminazione;
- 3)esistenza di rete fognaria con scarico nella pubblica fognatura;
- 4)pavimentazione della sede stradale con manto bituminoso;
- 5)collegamento con la pubblica via;
- 6)esercizio di manutenzione di questo ente, da oltre cinque anni, per soddisfare specifici interessi pubblici quale la sicurezza della viabilità stradale.

Dare atto altresì che l'ufficio LL.PP. predisponga l'aggiornamento della planimetria recante la rappresentazione di tutte le strade esistenti e da classificare comunali ad uso pubblico, secondo i requisiti di cui alla presente delibera, unitamente all'elenco delle strade stesse definite con denominazione, lunghezza e capisaldi da sottoporre successivamente, ai dell'esecutività, all'approvazione da parte della G.M

Di dichiarare con separata votazione, a maggioranza di voti (Favorevole 17 Contrari 5), immediatamente esecutivo ai sensi di legge .

Parere Tecnico VII° Settore

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

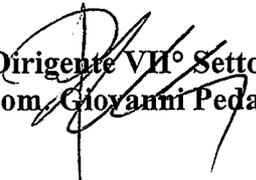
Li 19.06.2008


Il Dirigente VII° Settore
(Geom. Giovanni Pedata)

Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere non dovuto art. 49 D.Lgs. 267/2000.

li 19.06.2008


Il Dirigente VII° Settore
(Geom. Giovanni Pedata)

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li 23.06.2008


IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)

NONO PUNTO ODG

"Classificazioni strade comunali. Approvazione indirizzi dettati dalla Giunta Municipale".

PRESIDENTE: La parola all'Assessore D'Agostino.

ASSESSORE D'AGOSTINO: Cerco di non essere molto prolisso, data la tarda ora, trattasi anche di un argomento che non ha un grosso impatto su quella che e' l'attivita' dell'Amministrazione.

Con questo deliberato, in Giunta ci si e' preoccupati di indicare indirizzi per poter classificare le strade a carattere comunale. Come e' ben noto, nel 95, con una delibera di Giunta Municipale, fu data attuazione all'articolo 4 del Decreto Legislativo 285/92. Con questa delibera fu individuato solo tessuto urbano del centro abitato.

Cortesemente, se potete tenere un po' il volume basso.

Ripeto quello che dicevo prima. Con questo atto deliberativo si vanno a indicare degli indirizzi per poter determinare la classificazione di strade che attualmente non hanno l'individuazione di strade comunali. Questo e' importante sia perche' urbanisticamente andiamo a rideterminare ad oggi la situazione aggiornata di quelli che sono gli assi viari nel nostro territorio e sia perche' cio' puo' consentire all'Amministrazione di programmare nel tempo interventi manutentivi su quelle strade che hanno carattere pubblico e non privato.

La mancata classificazione dell'individuazione di strada comunale comporta, appunto, che queste arterie, che di fatto sono nel nostro tessuto urbano e che di fatto hanno transito veicolare, pubblica illuminazione, fognatura, etc. non possono essere oggetto di intervento manutentivo e cio' crea disagi, sia sul piano della viabilita' ed anche sul piano della sicurezza, perche' avere strade sulle quali non si fa manutenzione in senso generale, quindi sia sulla pubblica illuminazione sia sul sistema fognario, quindi con caratteristiche igienico sanitario, sia su quello che e' il manto stradale, quindi con presenza con buche. Cio' crea incidenti ed anche danni alle persone.

Questo atto deliberativo di Consiglio Comunale serve anche e soprattutto ad evitare contenziosi, perche' molte volte all'ente comunale pervengono situazioni di incidenti, sia di auto che cittadini che possono provocare danni personali, su queste arterie che, attualmente, purtroppo, perche' non classificate, non consentono all'Ente di poter intervenire, perche' non ho una classificazione, sono individuate come strade private, quindi l'ente pubblico non

puo` intervenire in una proprieta` privata. Cio` ci consente, visto che c'e` un grosso sistema viario, che di fatto e` pubblico, ma di fatto non e` classificato come tale, ci si e` preoccupati di andare a stabilire questi indirizzi, che non sono frutto di immaginazione, ma sono frutti di quelli che sono i criteri dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 285, quindi noi andiamo a riportare come atto di volonta` politica dell'Amministrazione quella che e` la volonta` di andare a stabilire che queste strade, che posseggono questi requisiti, che di fatto posseggono, possono essere classificati come strade comunali.

Abbiamo dettato questi indirizzi, che non necessariamente debbono essere posseduti, la legge ci dice, appunto, che uno o due o tre di questi indirizzi posseduti, vanno a far si` che queste strade possano essere identificate come strade comunali.

Fatto questo, dato gli indirizzi, sara` cura dell'ufficio predisporre una planimetria su cui vengono individuati in modo grafico le strade, accompagnate da un elenco alfabetico di quelle che sono le strade che vengono individuate come strade comunali. Questo e` un atto che viene successivamente, come atto di Giunta, approvato in Giunta questa planimetria, con questo elenco, in modo tale che questa Amministrazione oggi, un domani un'altra Amministrazione puo` effettivamente intervenire con un programma di lavori, diversamente cio` non potrebbe avvenire.

E` un atto che mira a salvaguardare la pubblica e privata incolumita` e puo` consentire all'Amministrazione pubblica di effettivamente intervenire in quelle arterie che oggi, di fatto, sono arterie pubbliche, ma che non sono classificate come tali e hanno il codice della proprieta` privata. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ferrara.

CONSIGLIERE FERRARA: Assessore, solo un chiarimento, perche` sara` mia ignoranza. Lei ha detto che il Comune viene investito molto volte, e` chiamato a responsabilita` su strade private. Non riesco a capire se la strada e` privata, come e` che il Comune possa eventualmente rispondere.

Secondo, nel caso in cui queste strade vengano classificate ad uso pubblico, abbiamo storia, e` opportuno che vengano acquisite a patrimonio. E` giusto, Assessore? Altrimenti abbiamo storia che tra dieci, venti anni succedera` qualcosa che e` poco gradevole, nel senso che il Comune spendera` dei soldi, mettera` in ordine le strade, le mettera` in sicurezza e poi esce qualcuno che dice "ma la strada non e` del Comune". Dovrebbe essere una condizione sine qua non, la strada diventa uso pubblico solo se i proprietari cedono la

proprietà al Comune, quindi viene acquisito al patrimonio comunale. Dovrebbe essere questo un criterio che io suggerisco, tra l'altro, non sono un tecnico, non mi elevo a tale, però credo che quel poco di esperienza potrebbe essere un'idea.

Per quanto riguarda i criteri di classificazione, quando è che una strada può diventare ad uso pubblico? Deve essere un concetto generale e deve essere un concetto retroattivo eventualmente, se è stato sorpassato un criterio, io dico che può darsi anche che non succede, però una volta stabilito il criterio, fatto il criterio, chi è detto e dentro, chi è fuori e fuori. Non facciamo delle eccezioni, perché dopo che cosa succede? Si viene in Consiglio e si discute in particolare, che mette in difficoltà, chi è contro.

Se si stabiliscono, credo che lo faccia, dei principi sacrosanti di carattere generale uguali per tutti, credo che non ci debbano essere problemi.

Questi tre piccoli suggerimenti, in modo tale che si sia scervi di ogni idea che poi si possa approfittare della bontà o della cassa del Comune, che secondo me è il primo atto, quando si deciderà di rendere ad uso pubblico una strada, è quella di adozione al patrimonio, poi si faranno tutte le spese, i lavori e questa strada deve avere i crismi, le caratteristiche per essere destinati a tale uso. Non sono un tecnico, avrò larghezza, lunghezza, comunicabilità e tutte queste cose. Grazie.

ASSESSORE D'AGOSTINO: Ti rispondo ai tre punti, in modo molto semplice. Per attiene al discorso del contenzioso, proprio perché il Decreto Legislativo 285 /92 disciplina in modo chiaro quali sono i criteri generali, quindi rispondo anche all'ultima domanda, che vado ad enunciare, perché forse prima nella fretta non li ho enunciati, ma non è invenzione mia, perché non ho questa scienza né dell'Amministrazione, sono criteri che sono enunciati dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 285; quindi, abbiamo, di fatto, riportato e fatto propria, come Amministrazione, la volontà di riportare questi criteri. Di fatto, anche se la strada non l'abbiamo dichiarata pubblica, nell'attività giurisprudenziale si fa riferimento a questo articolo, si fa riferimento a questi parametri, per cui di fatti il privato dice che è una strada pubblica, anche se non è dichiarata pubblica. Quindi, c'è un contenzioso che va a essere portato avanti. Ma non solo, molti privati dicono "poiché tu questo non me l'hai dichiarato pubblico, me la chiudo", anche se quella è una strada che collega due assi viari principali, ma è una strada interna, come fosse una strada privata, ma che ha lo sbocco su due arterie, quindi di fatto circolano veicoli, di fatto è di uso

pubblico. Per evitare questo tipo di contenzioso, noi andiamo a classificare ed evitare questo pericolo.

Quali sono gli indirizzi in base ai quali vengono indicate queste cose? Prima di indicare l'ultimo passo, posso trasferire al patrimonio comunale un bene, laddove io ho, di fatto, dichiarato quel bene che puo` avere una destinazione pubblica. Se non dichiaro quell'arteria di uso pubblico, non la posso mai acquisire. Quindi, prima la debbo dichiarare e poi la posso acquisire. Con questo atto andiamo a individuare quelle arterie, le andiamo a classificare, le andiamo a dichiarare, dopo di che l'atto va all'ufficio patrimonio che deve provvedere all'acquisizione e al patrimonio dell'Ente, altrimenti benchè` dichiarate l'Ente non puo` intervenire con la spesa, se non e` di propria proprieta`. Non so se sono stato chiaro.

Affinche` una strada possa essere individuata come strada ad uso comunale, il primo requisito fondamentale e` che ci sia un transito veicolare e pedonale da oltre 20 anni, esercitato da una collettivita` di persone appartenenti al territorio. Questo e` il primo punto, che la legge pone come punto essenziale. Gia` se c'e` questo punto, la strada gia` puo` essere individuata come strada comunale. Poi ci sono altri punti: esistenza della pubblica illuminazione, esistenza della rete fognaria, con scarico nella pubblica fognatura, pavimentazione della sede stradale, collegamento con la pubblica via, esercizi di manutenzione di questo Ente, se eventualmente il Comune sia intervenuto su questa strada, perche` anche impropriamente, negli anni addietro, puo` essere intervenuto, per soddisfare interessi pubblici, quindi per salvaguardare anche l'interesse pubblico sia intervenuto, perche` poiche` era un'arteria di collegamento tra due assi viari, questa strada era completamente dissestata, il Comune per la sicurezza e` intervenuto. Quindi, ha giustificato il suo intervento per la sicurezza per la collettivita` ed e` potuto intervenire.

Questi sono i primi sei punti. Non va sul dimensionamento, va su quelli che sono i criteri di funzionalita`, principalmente. Questi sono i primi sei punti dell'articolo 4, del Decreto Legislativo 285, infatti poi dice "possono essere anche individuati altri, oltre ad ulteriori che ne possono essere attribuiti per i requisiti", li avremmo dovuti andare a individuare, ma, di fatto, le nostre strade interne, che oggi non hanno carattere pubblico, rivestono la maggior parte questi sei principi. Ci siamo limitati ad enunciare questi principi, come atto di indirizzo all'ufficio tecnico, che dovra` farsi carico di riportare in questa planimetria e con un elenco specifico, le indicazioni delle strade ad uso pubblico, per poi trasferire,

successivamente, all'ufficio patrimonio questo provvedimento per l'acquisizione al patrimonio e, quindi, dare la possibilita' all'Amministrazione di intervenire con risorse pubbliche anche su questi beni.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Grazie Presidente. Assessore, lei parlava dell'articolo 4, che elencava una serie di indirizzi, giusto? Voi avete scelto, come Amministrazione, questi indirizzi. Vi posso chiedere una curiosita', in base a che cosa li avete scelti? Se qua dice che poi verra' fatto l'aggiornamento della planimetria, se io non ho la planimetria generale, come faccio a individuare gli indirizzi? Per logica, voglio capire, puo' darsi anche che mi sto sbagliando.

Penso che quando uno detta gli indirizzi, ha prima un quadro generale, di tutta quella planimetria delle strade di Sant'Antimo, in base alle strade io elenco, ho una conoscenza del territorio, ma se non abbiamo questa conoscenza del territorio, come faccio a votare gli indirizzi, in base a che cosa li voto? Vorrei votarli, pero' voto al buio, voto per una cosa che non so, cioe' non so dove stanno queste strade, non so quante strade, non so in base al numero degli abitanti. Cioe', non dico dettagliatamente, ma avere un'infarinatura generale, perche' un indirizzo significa che io in base a questi principi, posso adottare quella o quell'altra.

Mi chiedo, se prima hai detto "in base a una conoscenza, abbiamo elencato solo una serie, ma che ci potevano essere anche altri", dato che lo devo votare ed e' anche una cosa abbastanza interessante, vorrei votarlo, pero' per votare mi devi mettere in condizione di avere un'ampia visione di quello che faccio, altrimenti mi fai votare una cosa, non e' da me votare una cosa, ma non perche' non ti credo, ma perche' la voglio almeno conoscere. Come faccio a votare questo, perche' poi la planimetria la voto dopo? Spero di essere stato chiaro.

ASSESSORE D'AGOSTINO: Spero di poter essere ulteriormente esaustivo, in modo tale da avere il piacere di avere il tuo voto su questo atto deliberativo, se poi non sara' possibile, mi puo' dispiacere.

In effetti, la planimetria di cui ti parlavo, non puo' essere redatta se non, a monte, vengono stabiliti i criteri e gli indirizzi con cui vengono individuate le strade ad uso comunale. Do al tecnico comunale, perche' quest'atto viene trasferito al Dirigente dell'ufficio tecnico, il quale sulle indicazioni che il Consiglio Comunale si da', su cui si sono stabiliti i criteri in

base ai quali viene individuata la strada, vengono riportate sulla planimetria le strade che oggi sono private e che domani dovranno essere ad uso pubblico.

Ho detto che abbiamo enunciato i primi sei criteri che vengono esplicitati, non e' una mia invenzione, perche' non ho questa grande scienza, sono enunciati dalla legge, per cui, praticamente, questi principi sono gia' enunciati dalla legge. Noi li abbiamo fatti propri e in piu' abbiamo aggiunto anche, per dare la possibilita' anche al tecnico di poter essere, laddove ci sono situazioni diverse da questi principi, di poter fare ulteriormente riferimento all'articolo 4... attribuire i requisiti dell'uso pubblico. L'ultimo comma della prima parte, forse ti e' sfuggito questo rigo, dove c'e' scritto "propone nell'atto di Giunta".

Al tecnico comunale, che e' il Dirigente responsabile dell'ufficio, che e' un tecnico, quindi non e' un amministrativo, nell'atto di richiamo e' richiamato l'atto della legge, sa benissimo che deve attenersi alle disposizioni di legge. La planimetria che verra' redatta dal tecnico, unitamente all'elenco alfabetico delle strade che vengono individuate come atto di individuazione, vengono portate all'approvazione dell'organo di Giunta municipale e successivamente al Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CEPARANO: Faccio l'ultima osservazione.

La mia domanda e': da una serie di quei principi che sono stati elencati dall'articolo 4, come onesta' intellettuale, ti chiedo perche' hai scelto questi sei e non altri, in base a che principio? In base a che requisito? Se noi abbiamo una serie di elencazioni, perche' io uso questi principi anziche' un altro? Penso che e' stata fatta almeno un'analisi, una statistica.

ASSESSORE D'AGOSTINO: Non li ho stabiliti io, la legge dice che e' prioritaria che perche' la strada possa essere individuata come strada comunale abbia almeno uno di questi primi sei.

CONSIGLIERE CEPARANO: L'ho capito io.

ASSESSORE D'AGOSTINO: Non li ho stabiliti io, non e' stato frutto di mia invenzione.

CONSIGLIERE CEPARANO: Penso che se ce ne sono anche altri, puo' darsi che anche altri potevano essere essenziali, perche' ci sono gli indirizzi piu' essenziali o altri, o almeno questi.

ASSESSORE D'AGOSTINO: Ho lasciato al tecnico comunale, oltre a ad altri che si possono indicare come fatto dell'uso pubblico. Qua ne dovevo indicare 20. E' un principio, e' un criterio che ho adottato, puo' essere un criterio limitativo.

DIGITO TUTTO SOCCOPE DI LAVORO ARL
Il Presidente

5

CONSIGLIERE CEPARANO: Volevo arrivare al dunque, Vincenzo. Ho letto l'articolo 4, perciò volevo capire perché usare questi e non altri. Io uso dei principi essenziali che devo rispettare in base a una cosa che non conosco. Questa è la mia domanda. Se devo votare una cosa, non è da me, votare una cosa che non conosco di cosa parlo. Se c'erano altri criteri essenziali? Purtroppo non ho la planimetria, la deve fare l'Amministrazione, non me la posso andare a vedere io.

ASSESSORE D'AGOSTINO: Forse non mi sono espresso bene.

CONSIGLIERE CEPARANO: Avere una planimetria prima e poi andare a discutere, non dico dettagliatamente, ma in via anche generale, c'è una statistica, una proporzione, un numero, avere un dato alla mano. Non ti posso votare una cosa che non conosco.

ASSESSORE D'AGOSTINO: Tu in questo momento mi dici "perché hai stabilito prima questi principi, in base a quale criterio, perché non elencare altri indirizzi e stabilirne una gradualità?". Immagina se noi non avessimo stabilito già gli indirizzi e il tecnico comunale avesse redatto questa planimetria ad uso e consumo di quello che può essere un suo pensiero, noi oggi di che cosa avremmo discusso, di quello che era il pensiero del tecnico? Che cosa stiamo dicendo? Che l'articolo 4 mi dice che le principali indicazioni su cui bisogna operare per poter individuare da strada ad uso pubblico, sono questi primi sei che abbiamo enunciato. Ce lo dice la legge, non ho stabilito prima come priorità, ce lo dice la legge. A questo abbiamo detto "oltre ad eventuali altri indirizzi, che sono enunciati dall'articolo 4". Il tecnico comunale, sulla base di questi principi e su quelli che sono gli altri punti che ci dice l'articolo 4, ci produrrà questa planimetria, insieme all'elenco delle strade. Quell'atto, quella planimetria, sulla base dei criteri, sarà oggetto di discussione. Se in quella planimetria non saranno riportate strade che per qualche motivo tu potrai ritenere che ci sia stata una carenza da parte dell'ufficio nell'averle individuate, sarà un fatto più evidente, rispetto ad oggi, ad un discorso di carattere generale, perché comunque non ci si è dati nessun elemento. Questa è la base.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Di Giuseppe.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Volevo riferirmi a quello che diceva l'Assessore. L'articolo 4 è l'articolo del Codice della Strada, che definisce quei criteri. In riferimento alla planimetria, è una planimetria che già esiste, almeno si evince dalla delibera, ma va aggiornata con nuove strade, poi va deliberata comunque sempre in Consiglio Comunale.

Questa e' una precisazione e una considerazione che volevo fare. Non e' che non esiste la planimetria, esiste una planimetria e va aggiornata.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Premetto che condivido le osservazioni del collega Ferrara, anche secondo me, come dice una sentenza Tar, che ho qui con me, per la dichiarazione di uso pubblico ci vuole il titolo, quindi non sono sufficienti i criteri che sono stati elencati nel codice della strada.

Punto secondo: il procedimento. Concordo nella sostanza con il ragionamento di Carlo Ceparano, perche' questa sera in Consiglio che cosa e' arrivata? La ratifica di qualcosa che dice la legge, che dovremmo votare a fare, se lo dice la legge che multi sono i criteri, che cosa votiamo.

Quando, invece, c'e' l'indicazione di ogni altri eventuali, che potrebbero attribuire l'uso pubblico, qui potremmo esercitare una facolta' discrezionale che ci e' impedita, per lo stesso fatto che non c'e' un elaborato tecnico sul quale noi ci possiamo esprimere. Altri Comuni come fanno? Adottano i criteri in Giunta, probabilmente, ma credo neanche no, perche' tanto li prevede la legge, non c'e' bisogno che la Giunta li adotta, sulla base di quei criteri, redigo una documentazione tecnica, una planimetria, un elenco, non voglio dire la planimetria, anche perche' poi e' vero che esiste la planimetria, caro Di Giuseppe, pero' il centro abitato mi consenti che da 20 anni a questa parte magari - non so quanti anni sono passati - che il centro abitato puo' avere subito notevoli modificazioni?

Qual e' la procedura che secondo me correttamente si potrebbe fare in alternativa? Si utilizzano i criteri, cioe' il tecnico viene informato dei criteri che deve adottare, prepara una bozza di lavoro tecnico, il lavoro tecnico viene in Consiglio, poi quello che delibera il Consiglio viene affisso, perche' tutti possano presentare osservazioni, secondo le normali procedure che garantiscano la trasparenza e la possibilita' che tutti possano esprimersi. Lo fanno tutti i Comuni.

CONSIGLIERE DI GIUSEPPE: Ma la delibera si attiene all'articolo 2 e 3 del Regolamento di esecutivita', non e' che ce lo siamo inventati. Alla fine, quello che fanno gli altri Comuni e' quello che faremo anche noi. Si evince dalla delibera.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. La parola al Consigliere Ceparano.

CONSIGLIERE CEPARANO: Dato che non posso votare, non sono abituato a votare cose che non conosco, voto contrario.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Non possiamo rinviare, ne riparliamo? Allora il nostro voto non puo` essere favorevole.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione. La discussione e` finita.

Alzi la mano chi e` favorevole. Alzi la mano chi non e` favorevole. Chi si astiene?

Favorevoli: 17

Contrari: 5

Astenuti: 0

La parola al Consigliere Castiglione.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Presidente, chiedo che venga in votazione l'immediata esecutivita` dell'atto.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione. Alzi la mano chi e` favorevole. Chi non e` favorevole? Chi si astiene?

Favorevole: 17

Contrari: 5.

Si approva.

Buonasera a tutti.

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

DELIBERA C.C. N. 83 DEL 22. 09. 2008

IL PRESIDENTE
Geom. D'AFONTE VINCENZO



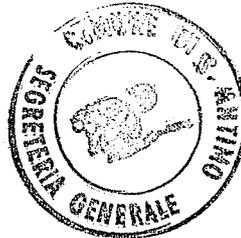
IL SEGRETARIO GENERALE
DR. PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal... 09 OTT. 2008

Li... 09 OTT. 2008



IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
(Mottelo Pietro)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....